

Napoli, 09.11.2012

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA
E
L'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA CAMPANIA
per la sensibilizzazione a mezzo stampa alla cultura della legalità

PREMESSO

- ▲ che la Regione Campania, nel perseguire esclusivamente finalità di interesse collettivo e di utilità generale e prefiggendosi di attribuire un' impronta di maggiore efficacia ed efficienza a quegli interventi più propriamente operativi e diretti derivanti dall'attuazione delle leggi regionali vigenti in materia di sicurezza e legalità (Leggi Regionali n. 12 del 13 giugno 2003; n. 23 del 12 dicembre 2003 e n. 11 del 9 dicembre 2004) ha costituito - con atto redatto in Napoli, il 3 giugno 2008, dal Notaio Giuseppe Grasso, Rep. n. 29486, Raccolta n. 7628 - la "Fondazione POL.I.S. - Politiche Integrate per la Sicurezza", C.F.: 95104860630, con sede in Napoli, presso la Giunta Regionale della Campania, via Santa Lucia, 81;
- ▲ che la Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale;
- ▲ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R n. 1 del 19 gennaio 2009, la Fondazione Pol.i.s. è lo strumento di cui la Regione Campania può avvalersi per l'attuazione delle misure di sostegno alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari e di quelle a favore dei soggetti che operano nell'ambito dei beni confiscati alle mafie;
- ▲ che l'aiuto alle vittime innocenti di criminalità e ai loro familiari e alle organizzazioni impegnate nel riutilizzo dei beni confiscati rappresenta una azione sociale fondamentale nell'ambito di politiche di sicurezza dei cittadini quale elemento di vicinanza da parte delle istituzioni, anche attraverso l'attività di sensibilizzazione alla cultura della legalità in collaborazione con gli organi di informazione.

CONSIDERATO

- che la Campania è la prima regione italiana per numero di vittime innocenti della criminalità;

- che la Campania è la seconda regione italiana per numero di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- che l'attività di prevenzione culturale è fondamentale per radicare nei giovani il rispetto delle regole e una valida ed efficace alternativa alla cultura camorristica;
- che la Fondazione Pol.i.s. ha già in atto una collaborazione con "Ossigeno per l'Informazione", l'osservatorio dedicato ai cronisti minacciati in Italia.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

E' istituito un protocollo di intesa tra la Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania per le vittime innocenti della criminalità e il riuso dei beni confiscati alla camorra e l'Ordine dei Giornalisti della Campania per la sensibilizzazione alla cultura della legalità, attraverso il quale:

1. far emergere, nel rispetto della deontologia professionale, le ragioni dei vinti più che dei carnefici quando si affronta il vasto e complesso tema della criminalità, organizzata e comune, realizzando speciali sui principali quotidiani locali che diano risalto all'impegno dei familiari delle vittime innocenti della criminalità;
2. creare spazi di discussione sulle criticità legate alla riconversione dei beni confiscati alla camorra, al fine di stimolare con adeguata forza mediatica tutti i soggetti preposti ad un più rapido ed efficace riutilizzo degli stessi beni, e sulle buone pratiche di riuso dei beni confiscati alla camorra, da prendere a modello di riferimento;
3. realizzare in partenariato progetti di sensibilizzazione alla cultura della legalità con le scuole, evidenziando il ruolo dei media nell'attività di comunicazione sui temi di comune interesse tra Ordine e Fondazione;
4. realizzare in partenariato progetti di formazione con esperti degli ambiti di intervento della Fondazione Pol.i.s., che spazino dalla normativa a tutela delle vittime alle problematiche legate al riutilizzo dei beni confiscati, per qualificare al meglio il lavoro dei giornalisti impegnati su temi tanto delicati e complessi;
5. promuovere un appuntamento annuo di carattere scientifico nel territorio campano con "Ossigeno per l'Informazione" al fine di monitorare la grave piaga delle minacce perpetrate nei confronti dei cronisti italiani e predisporre le linee guida per arginare il fenomeno;
6. valorizzare il preesistente circuito dell'informazione attivo sui temi della legalità, soprattutto per quanto riguarda il precariato.

Per la Fondazione Pol.i.s.
Il Presidente Dott. Paolo Siani

Per l'Ordine dei Giornalisti della Campania
Il Presidente Dott. Ottavio Lucarelli